

**ilcaffè**  
 Settimanale di attualità, politica e cultura

**Non c'è democrazia senza una stampa libera**

Anno XXII  
 Numero 37

DOMENICA  
**25**  
**X**  
**20**

091 756 24 00  
 caffè.ch  
 caffè@caffè.ch

Egregio responsabile "Mercati Wwf Svizzera", certificato già il devastante impatto ambientale delle scorie delle mucche, chissà a quali sofisticate tecnologie si è ricorsi per misurare la potente carica di metano dei loro rutti. "Killer del clima", li definisce lo studio commissionato dal Wwf, secondo cui un litro di latte intero corrisponde a 1,63 kg di CO2, vale a dire a gas ad effetto serra.

Da responsabile dei mercati del Wwf, lei ha invitato a consumare bevande alternative al latte, derivate da soia, avena o farro che hanno un'impronta ecologica di gran lunga inferiore. Per evitare che la produzio-

ne di mangime per le mucche e le loro temibili flatulenze mettano a rischio la nostra stessa esistenza, al bando dunque il latte. Ovviamente, via dalle nostre tavole anche burro, fondue, panna, raclette, formaggi e altri prodotti caseari.

Dopo averci colpevolizzato per i viaggi in aereo, per l'uso dell'auto, i consumi di carne, di pesce, di energia elettrica e per l'importazione di alimenti da Paesi lontani, dopo che saremo costretti a pagare 12 centesimi in più per un litro di benzina e una sovrattassa sino a 120 franchi sui biglietti aerei, per i "Khmer verdi" ora dovremmo diventare anche tutti vegani.

**buona domenica a...**  
**DAMIAN OETTLI**

**La crisi**

**In Afghanistan la guerra più lunga dell'America**  
 GUIDO OLIMPIO a pagina 31



**Viaggiare lentamente sull'acqua a impatto zero**  
 GIANFRANCO QUAGLIA a pagina 39

**LA SECONDA ONDATA, IL SECONDO ALLARME**



ESCLUSIVO

**"Subito misure anti Covid"**

**Ente ospedaliero e Clinica Moncucco lanciano un appello al governo. E chiedono nuove restrizioni per scongiurare una chiusura totale come avvenne la scorsa primavera**

Keystone

**Il commento**

**UN'ALLEANZA CONTRO NATURA NUOCE AL CLIMA**

CHANTAL TAUXE

In francese la chiamiamo alleanza "contro-natura", cioè la sintesi, l'unione tra chi combatte un progetto usando argomenti diametralmente opposti. L'Udc ha detto questa settimana d'essere contraria al progetto elaborato dal Parlamento sul CO2. Così come gli scioperanti per il clima e Extinction Rebellion che hanno già annunciato il referendum. La scadenza per raccogliere le 50.000 firme necessarie è fissata per il 14 gennaio 2021. Il voto popolare potrebbe dunque tenersi a giugno o settembre del prossimo anno.

Gli scioperanti per il clima, in nome dell'emergenza climatica, sollecitano misure più forti per ridurre i gas serra entro il 2025.  
 segue a pagina 2

Inquieta, e non poco, la folle corsa del virus, più veloce del previsto. Preoccupate le autorità politiche e sanitarie del cantone. Mentre Ente ospedaliero e Clinica Luganese Moncucco giocano d'anticipo e lanciano un appello al governo. Chiedono subito l'introduzione di ulteriori misure anti Covid per scongiurare un secondo lockdown, come avvenne la scorsa primavera.

PATRIZIA GUENZI alle pagine 6 e 7

**MANUELE BERTOLI**



**"La scuola non infetta accade il contrario"**

INTERVISTA alle pagine 3 e 4

**CHRISTIAN VITTA**



**"No, un altro lockdown non lo supporteremmo"**

INTERVISTA alle pagine 3 e 4

L'iniziativa del Caffè

**IL PRIMO LIBRO-INCHIESTA SULLA PANDEMIA. COSA NON SI DEVE PIÙ SBAGLIARE**

EFFETTI COLLATERALI

IN VENDITA SU AMAZON A 9,50 €  
 LINK: BIT.LY/CAFFE-PANDEMIA

**I VERTICI DEL COVID CENTER**

**Supereremo ogni prova ...senza giochi di potere**

MERLINI e LLAMAS a pagina 6

**IL RETROSCENA**

**Documenti opposti sul tavolo dei ministri**

SERVIZIO a pagina 7

**I REPORTAGE**

**Dal Ticino a Parigi nelle città spettrali**

BERTAGNI e LEVI alle pagine 24 e 25

**L'intervento**

**OCCORRE AGIRE, LA SITUAZIONE È PREOCCUPANTE**

RAFFAELE DE ROSA, direttore Dipartimento sanità e socialità

La rapida accelerazione dei contagi osservata in questi ultimi giorni non lascia più spazio a dubbi. Siamo ormai entrati nella seconda ondata della pandemia. La conferma arriva dai dati nazionali e da quelli cantonali. Dopo la prima ondata, da fine aprile e inizio maggio, la situazione si era fortunatamente stabilizzata. Grazie al comportamento esemplare di tutta la popolazione si era potuto procedere, in concomitanza con l'arrivo della bella



stagione, con le graduali aperture. Tuttavia abbiamo sempre ricordato che il virus non era andato in vacanza.  
 segue a pagina 5